

■ ROSSANO E ricorda l'impegno preso dalla Regione 8 anni fa Discariche di Bucita e Olivello gli interrogativi del Comitato

di GIUSEPPE SAVOIA

ROSSANO - Il Comitato in Difesa di Bucita e del Territorio (già Comitato Contro le Discariche di Bucita), a seguito della notizia che a breve partiranno le procedure necessarie per la bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica di località Olivello con finanziamento regionale di 3,9 milioni di euro, spera che questa volta, si arrivi a bonificare realmente la discarica.

Una battaglia che il Comitato ha avviato già da più di un decennio. Il Comitato ricorda che la Regione Calabria già 8 anni fa aveva preso l'impegno di bonificare la vecchia discarica rossanese nel famigerato protocollo d'intesa che permise l'arrivo di rifiuti da tutta la Calabria nella discarica di Bucita, un impegno che la regione ha ingiustificabilmente disatteso.

«L'ironia della sorte vuole - sottolinea il Comitato - che quell'accordo fu firmato, oltre che dall'allora Commissario all'Emergenza Ambientale e dalla Regione (all'epoca retta da Loiero), anche dalla Provincia di Cosenza e dall'Amministrazione Comunale, la prima retta da Mario Oliverio (oggi gover-

natore), la seconda dal sindaco Filareto in una legislatura che vedeva Candiano assessore e Mascaro consigliere di maggioranza. All'epoca l'ex consigliere regionale Giuseppe Graziano, invece, era direttore generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria. Giachè apprendiamo dalla stampa che il nuovo accordo per la bonifica di Olivello, con altri 3,9 milioni di euro previsti, sarebbe stato firmato grazie all'impegno degli stessi soggetti che 8 anni fa, con ruoli diversi, si impegnarono a fare la stessa cosa, ci auguriamo che stavolta si riesca ad andare oltre le chiacchiere e gli annunci a vuoto, anche perchè nel frattempo la mancata bonifica della discarica è costata al Comune, quindi ai

rossanesi, centinaia di migliaia di euro per il prelievo e lo smaltimento del percolato». Aggiunge ancora il Comitato: «Apprendiamo che anche l'Arpacal sembra abbia finalmente certificato quanto il Comitato afferma pubblicamente da anni, cioè che Bucita è un sito contaminato. Abbiamo già ripetutamente dichiarato e confermato alla Procura della Repubblica di Castrovillari che intorno alla discarica di Bucita si è consumato un traffico illecito di rifiuti facilmente riscontrabile nei rilievi superficiali

realizzati in occasione della copertura provvisoria della discarica». Si chiede il Comitato: «Cosa si aspetta ad intervenire? Perché non siamo stati ascoltati negli anni passati e per quale ragione si è insistito su progetti inutili, come il capping provvisorio, spendendo denaro pubblico senza alcun risultato? Per quanto tempo si intende tollerare questa situazione, non ponendo rimedio intervenendo sul sito ed evitando di individuare le precise responsabilità?».

Per il Comitato infine, la



La discarica di Bucita

discarica di Bucita deve essere caratterizzata e bonificata al pari di quella di Olivello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA